



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SONDRIO - "CENTRO"

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SONDRIO -
"CENTRO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 12585 del
28/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2021 con delibera n. 7*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Uffici del Dirigente Scolastico e segreteria
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Sintesi dei risultati del RAV
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Scelte educative e metodi di insegnamento
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento Curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'Inclusione Scolastica
- 3.7. Azioni della Scuola per lo Sviluppo della Cittadinanza Digitale



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Rapporti con le famiglie
- 4.3. Reti e convenzioni attivate
- 4.4. Programmazione delle attività formative rivolte al personale

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Sondrio "Centro" si è costituito il primo settembre 2012, a seguito di un processo di razionalizzazione, con l'unificazione di otto scuole provenienti da tre diversi Istituti che hanno terminato il loro funzionamento (1° Circolo di Sondrio, 3° Circolo di Sondrio e Scuola Secondaria di primo grado "Gian Pietro Ligari" di Sondrio) e dei quali si sono mantenute le solide tradizioni professionali e le buone pratiche.

La risorsa più importante della scuola è rappresentata dalle persone. Nell'Istituto operano: il Dirigente Scolastico, i docenti, i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi coordinati dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Tutti contribuiscono, secondo le diverse mansioni e competenze, alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa anche curando la propria formazione generale e tecnica, sia individualmente sia partecipando alle proposte di aggiornamento offerte dall'Istituto e dall'Amministrazione scolastica.

L'Istituto comprende tre Scuole dell'Infanzia:

- Scuola dell'Infanzia "C. Melazzini" di Sondrio
- Scuola dell'Infanzia "G. Segantini" di Sondrio
- Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Poggiridenti

quattro Scuole Primarie:

- Scuola Primaria "F.S. Quadrio" di Sondrio
- Scuola Primaria "G. Rodari" di Poggiridenti
- Scuola Primaria "R. Levi Montalcini" di Montagna in Valtellina Capoluogo
- Scuola Primaria "C. Cederna" di Montagna in Valtellina Piano

e la Scuola Secondaria di Primo Grado "G.P. Ligari" di Sondrio.

Per prendere visione dell'offerta formativa delle scuole dell'Istituto Comprensivo consultare l'area SCUOLE sul sito:

<https://www.icsondriocentro.edu.it/>

Gli edifici scolastici, tutti funzionali alla loro destinazione, sono di proprietà dei tre Comuni (Sondrio, Montagna in Valtellina e Poggiridenti), che ne garantiscono la sicurezza e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel corso degli anni l'Istituto ha gradualmente ampliato la rete di collaborazioni con soggetti del Territorio e ha aderito ad un numero crescente di iniziative assumendo un ruolo di promozione di attività/iniziative ed di aggregazione di sinergie.

L'Istituto considera tutti i soggetti istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità operando le proprie scelte sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza con il Piano dell'offerta formativa;
- integrazione dell'esperienza con i percorsi curricolari;
- garanzia di continuità delle iniziative.

Quasi la totalità degli alunni frequenta nell'Istituto tutto il percorso scolastico fino al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

Una parte di alunni si inserisce provenendo da altre Scuole dell'Infanzia o da altre Scuole Primarie e una quota ridotta frequenta nell'Istituto solo i segmenti iniziali.

Negli ultimi anni l'Istituto ha registrato un sensibile incremento della presenza di alunni stranieri.

Considerata l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche l'Istituto ha adottato nel biennio scolastico precedente il Regolamento recante misure di prevenzione e

contenimento della diffusione del SARS-CoV-2.

Tale documento è stato sintetizzato in un prontuario rivolto agli alunni di ogni ordine e grado recante regole di comportamento corretto da assumere a scuola.

UFFICI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E SEGRETERIA

Gli uffici del Dirigente Scolastico e della Segreteria sono situati presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado "Gian Pietro Ligari".

Sono aperti al pubblico, durante il periodo delle lezioni, dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.15. Il martedì e il giovedì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Il Dirigente Scolastico e il personale di segreteria sono inoltre disponibili a ricevere l'utenza in via telematica, su appuntamento, tramite lo Sportello On Line, presente sul sito istituzionale nell'area Servizi On Line e Mad.

RISORSE PROFESSIONALI

La percentuale di personale a tempo indeterminato è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I docenti dell'Istituto garantiscono stabilità e quindi continuità nella didattica: la metà dei docenti infatti insegna nella stessa scuola da oltre 10 anni. La Dirigenza dell'I.C. è affidata dal primo settembre 2015 al Dirigente Scolastico Ombretta Meago.

Nello scorso biennio, a garanzia dello svolgimento delle attività scolastiche nel rispetto del protocollo di prevenzione COVID19, ai sensi del D.L. 34/2020 art. 231bis, la scuola ha potuto usufruire di risorse aggiuntive sia tra il personale docente che ATA.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

I valori sui quali si fonda l'azione educativa dell'Istituto sono l'identità, le relazioni con l'altro e con l'ambiente, l'inclusione, la collaborazione, la solidarietà, la responsabilità e il senso di appartenenza alla comunità.

La nostra Vision si concretizza nella realizzazione di iniziative volte alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole.

La Mission dell'Istituto si realizza attraverso l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e delle competenze culturali, attraverso criteri metodologici condivisi, ovvero delle competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, risolvere problemi, individuare relazioni, agire autonomamente.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione del Piano, l'Istituto definisce:

- revisione del RAV di istituto con una chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate al potenziamento delle competenze di base e alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

Esse dovranno, altresì mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

SINTESI DEI RISULTATI DEL RAV

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sul sito dell'Istituto Comprensivo Sondrio Centro.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

PERCORSO 1		
Titolo del percorso di Miglioramento	DA DEFINIRE	
Area RISULTATI SCOLASTICI	Priorità Raccordare i criteri di valutazione tra i due ordini di scuola	Traguardo Diminuire il divario tra la media delle valutazioni (in italiano, matematica e inglese) degli alunni in uscita dalla scuola primaria e quella attribuita al termine del I quadrimestre del primo anno di Scuola Secondaria di I grado di massimo un punto.
	Priorità Somministrare prove iniziali, intermedie e finali per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria in matematica, italiano e lingua straniera.	Traguardo Ridurre la variabilità tra le classi. La media delle classi non deve discostarsi più di 0,5 punti da quella di Istituto.
	Priorità Valutare l'efficacia del protocollo di orientamento adottato dall'Istituto.	Traguardo Monitorare i risultati scolastici degli alunni del I anno di Scuola Secondaria di I grado e degli studenti del I anno della Scuola Secondaria di II grado.

PERCORSO 2	
Titolo del percorso di Miglioramento	DA DEFINIRE



Area	Priorità Garantire a tutti gli studenti il successo formativo e promuovere le eccellenze	Traguardo Organizzare attività di recupero e potenziamento, anche con il supporto degli studenti in alternanza scuola - lavoro.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		

	PERCORSO 3	
Titolo del percorso di Miglioramento	DA DEFINIRE	
Area	Priorità Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cittadinanza.	Traguardo Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Priorità Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC.	Traguardo Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano mediante pratiche didattiche attive.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Scuola dell'Infanzia

Il quadro orario della Scuola prevede 40 ore settimanali. I tempi della scuola sono scanditi da routine quotidiane che consentono al bambino di imparare ad orientarsi nel tempo. Tra i tempi si collocano l'attività per gruppi d'età, i progetti specifici, i laboratori.

Scuola Primaria

Per rispondere alle richieste e alle esigenze delle famiglie, il nostro Istituto, sviluppa la sua Offerta Formativa attivando classi a tempo pieno (40 ore) e tempo normale (27 ore). L'orario didattico è elaborato secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Ogni plesso definisce in modo flessibile il monte ore disciplinare sulla base delle diverse esigenze didattiche e organizzative.

Scuola Secondaria di primo grado

All'atto dell'iscrizione, la famiglia può richiedere l'articolazione del tempo-scuola settimanale su sei giorni dal lunedì al sabato dalle 07:50 alle 12:50 (con un intervallo) o cinque, dal lunedì al venerdì dalle 07:50 alle 13:50 (con due intervalli).

Il numero delle richieste di settimana corta deve essere sufficiente alla formazione della classe secondo i parametri numerici stabiliti dalla norma e non deve alterare i criteri per la formazione delle altre classi. Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline rispetta il DPR 89/2009.

Nell'Istituto, per la realizzazione di particolari progetti (laboratori di manualità e teatrali, partecipazione a spettacoli di vario genere, manifestazioni sportive,...), è prevista una programmazione flessibile dell'orario destinato alle singole discipline e una differente articolazione del gruppo classe.

SCELTE EDUCATIVE E METODI DI INSEGNAMENTO

L'Istituto, accogliendo e accompagnando gli alunni dai tre ai quattordici anni nel loro cammino formativo:

- realizza un ambiente di apprendimento ricco di stimoli e adatto a promuovere le potenzialità individuali,
- riconosce le esperienze di ciascuno e valorizza le diversità come risorse e occasioni di arricchimento,
- struttura azioni educative e didattiche finalizzate alla formazione di competenze cognitive,
- operative, relazionali orientate al successo formativo.

Il nostro Istituto si caratterizza per un'attenzione rigorosa alle fasi dello sviluppo cognitivo e socio affettivo dell'alunno.

Nella Scuola dell'Infanzia

I bambini fra i tre e sei anni, alla costante ricerca di legami affettivi e punti di riferimento, esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni in merito:

- al riconoscimento della loro unicità e diversità, ciascuno con la propria storia e la propria complessità;
- al rispetto dei propri tempi di maturazione e crescita, evitando anticipazioni e precoci coinvolgimenti nelle dinamiche della vita adulta;
- alla necessità di avere conferme coerenti in sereni contesti di apprendimento; • alla possibilità di trovare nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali;
- alle ritualità, ripetizioni, narrazioni e scoperte proprie delle esperienze della vita quotidiana.

Per ogni bambino, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto si impegnano pertanto:

- a rispettare il carattere di globalità dello sviluppo attraverso una didattica che valorizza la complessità e la multidimensionalità dell'esperienza dei bambini/bambine (la curiosità, la carica esplorativa, l'azione, il pensiero, il linguaggio);
- a definire e strutturare un contesto (spazi, tempi, materiali, attori...) che renda significativa e motivante l'attività giustificando ed evidenziando strategie di apprendimento, linguaggi privilegiati, modalità di interazione;
- ad accompagnare verso forme di conoscenza/convivenza sempre più evolute e consapevoli (la condivisione, la negoziazione, l'esposizione a modelli adulti e non).

Nella Scuola del primo ciclo di istruzione

L'Istituto tiene conto dei seguenti bisogni prioritari nella formazione degli alunni:

- assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento;
- sviluppare al meglio le inclinazioni;
- esprimere le curiosità;
- imparare a riconoscere ed intervenire sulle difficoltà;
- assumere sempre maggiore consapevolezza di sé;
- avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

Premesso che una conoscenza oggettiva dei bisogni educativi può emergere solo dall'applicazione di tecniche appropriate di indagine, sembra opportuno prestare attenzione ed attivarsi per gestire:

- l'esigenza di un clima di apprendimento sereno, in un contesto di regole concordate, integrato da attenzione e cura per le relazioni interpersonali;
- la richiesta di attenzione alle caratteristiche peculiari di personalità e di apprendimento di ogni alunno;
- le difficoltà di apprendimento e trasformare "le capacità di ciascuno in reali e documentate competenze";
- l'azione educativa diretta alla formazione di personalità autonome, sia nella sfera pratica che sotto il profilo intellettuale.

In risposta a tali esigenze, la scuola realizza percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni.

La Scuola del primo ciclo di istruzione, nel rispetto delle specificità e peculiarità dei percorsi di apprendimento persegue:

- l'autonomia personale nelle pratiche di vita quotidiana, nella gestione del tempo e degli spazi a disposizione;
- l'aggregazione tra pari, in spazi comuni organizzati e in tempi strutturati; • la fruizione delle risorse del territorio;
- il recupero della manualità nelle attività di apprendimento;
- la comunicazione interpersonale.

Il nostro Istituto, nel Primo ciclo di istruzione, proseguendo l'azione educativa della famiglia e della Scuola dell'Infanzia, si impegnano a promuovere:

- la maturazione dell'identità personale per avviarsi al confronto e all'abitudine a considerare punti di vista diversi dal proprio;
- la conquista di autonomia operativa al fine di maturare una progressiva capacità di iniziativa, di autocontrollo, di assunzione di responsabilità intellettuale, morale e sociale;
- lo sviluppo delle capacità relazionali per tradurre in forma corretta la propria esperienza e comprendere quella degli altri (Educazione alla cittadinanza);
- la conoscenza sia dell'ambiente naturale e antropologico sia delle risorse strutturali, sociali e culturali del territorio per la maturazione di uno stile di vita consapevole;
- l'acquisizione di conoscenze, strumenti e competenze per leggere e comprendere la realtà da diversi punti di vista;
- la progressiva acquisizione di un metodo di studio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità.

Esso infatti:

- individua abilità e conoscenze misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo;
- individua alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologica tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte.

Le Indicazioni sono testi aperti che i docenti sono chiamati ad assumere e a contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Attenta alla continuità educativa, la scuola ha approntato quindi il curricolo rispettando le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo è stato costruito tenendo presenti i seguenti elementi di qualità:

- completezza rispetto alle aree disciplinari e discipline
- continuità ed unitarietà
- orientamento ai traguardi di competenze
- articolazione in obiettivi di apprendimento
- attenzione alle diversità individuali
- contestualizzazione nella comunità educativa e sociale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

L'attuazione di progetti didattici innovativi costituisce parte integrante del curricolo e concorre alla formazione di competenze trasversali, metacognitive, sociali e di cittadinanza. La divisione in macroaree è strumentale a una migliore interpretazione delle attività della scuola, benché molti progetti siano trasversali. In tutti i plessi si propongono attività, svolte anche da esperti esterni in orario scolastico, e proposte dai Consigli di classe o dai singoli team/plesso per rispondere alle necessità formative deliberate dal Collegio dei docenti in base al RAV e PDM.

Al termine dell'anno viene svolta una verifica sull'offerta integrativa e opzionale, per valutarne

la coerenza con le linee educative della scuola.

Le famiglie vengono informate della programmazione educativo-didattica e delle diverse iniziative a essa correlate, durante le assemblee programmate nel corso dell'anno scolastico. La progettualità dell'Istituto può essere di volta in volta aggiornata e arricchita.

I progetti del PTOF del nostro Istituto fanno da sfondo integratore all'attività didattica e a tutti i momenti della vita scolastica:

- accoglienza degli alunni
- integrazione e valorizzazione degli alunni di diversa origine
- relazioni all'interno della scuola
- promozione dell'inclusione sociale e delle pari opportunità
- orientamento
- ampliamento delle competenze di base
- recupero degli apprendimenti
- valorizzazione delle eccellenze e certificazioni linguistiche
- contrasto alla dispersione scolastica
- promozione del benessere e dello stare bene a scuola
- promozione delle competenze digitali
- promozione di attività relative all'educazione civica
- promozione di competenze di cittadinanza attiva
- avvio alla pratica sportiva

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Con l'emanazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la scuola è chiamata anche a valutare le competenze maturate da ogni studente in riferimento alle competenze chiave europee e al profilo delle competenze in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di I grado. La valutazione è condotta dai docenti, sia individualmente sia collegialmente, in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché

dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

La valutazione è una procedura continua e sistematica ed assume una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento e, a livello formativo, di verifica continua degli apprendimenti individuali. I docenti dell'Istituto Comprensivo Sondrio Centro si attengono al Protocollo Valutazione definito ed approvato dal Collegio Docenti e integrato annualmente da integrazioni deliberate collegialmente. La valutazione rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti gli scolari il miglior profitto possibile.

Valutazione e certificazione delle competenze

Occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono adatte per la valutazione delle competenze. È condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola, attenta e sensibile alle tematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), progetta e realizza percorsi formativi che sostengono il loro inserimento nel contesto di vita e attiva un Protocollo per l'inclusione rivolto agli alunni con BES e stranieri.

Il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI), parte integrante del PTOF, delinea una strategia di inclusività, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà, con Bisogni Educativi Specifici. Esso è inteso come uno strumento che possa "contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi".

La presenza degli alunni stranieri nel nostro Istituto Comprensivo favorisce l'opportunità di educare all'intercultura, finalità educativa da perseguire per favorire un'effettiva integrazione dei diversi gruppi etnico-sociali presenti nel territorio.

Ai bambini/ragazzi stranieri di prima e di seconda generazione si riconoscono bisogni prioritari:

- rispetto della propria identità e riconoscimento della propria cultura
- comprensione del nuovo ambiente e della sua organizzazione
- conoscenza della nuova scuola e del suo funzionamento
- bisogno di stabilire relazioni e di comunicare
- bisogno di sentirsi parte attiva del nuovo contesto di appartenenza • apprendimento sempre più competente della lingua italiana
- comprensione dei principali elementi della cultura italiana.

Il nostro Istituto scolastico opera per:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale evitando fenomeni di rifiuto, esclusione, autoesclusione, invisibilità
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri
- offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inseriscono ad anno inoltrato
- attuare un approccio interculturale ai contenuti di studio e sviluppare capacità di dialogo e rispetto in tutti gli alunni anche nelle classi/sezioni ove non sono inseriti alunni stranieri.

AZIONI DELLA SCUOLA PER LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA DIGITALE

L'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali offre occasioni di connessioni fra le conoscenze, per stimolare lo sviluppo delle competenze personali di ciascun allievo. Il mezzo informatico è

un potente strumento didattico trasversale che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse, superando la divisione dei saperi.

Gli strumenti informatici sono non il fine ma il mezzo per un insegnamento/apprendimento che riconosca agli alunni il loro stato di cittadini digitali e avvicini la scuola ai cambiamenti portati dalle nuove tecnologie nella società.

Pertanto, l'obiettivo prioritario non deve essere esclusivamente quello di apprendere l'uso dei dispositivi tecnologici fine a se stesso, ma di offrire un percorso educativo-didattico che generi apprendimento attivo e stimoli la ricerca e la scoperta, migliorando le competenze di ciascuno.

L'utilizzo di strumenti digitali:

- aumenta la motivazione
- contribuisce a modificare la relazione educativa favorendo modalità di lavoro che sviluppino rapporti di collaborazione e cooperazione non solo tra gli alunni, ma anche tra alunni e insegnanti, creando ambienti di apprendimento alternativi e condivisi
- permette di ovviare ad alcune difficoltà specifiche di apprendimento • offre agli alunni l'occasione di confrontarsi in maniera diversa con l'insuccesso
- consente un adeguamento della scuola ai nuovi linguaggi, educando all'uso corretto del mezzo digitale e non al suo abuso
- sviluppa la creatività, rafforza la coordinazione oculo-manuale, promuove la condivisione e permette di personalizzare i percorsi di apprendimento
- permette agli alunni di apprendere attraverso stili cognitivi differenziati
- offre l'opportunità di reperire rapidamente informazioni, di confrontarle, selezionarle e condividerle, sviluppando il pensiero critico.

Nella prospettiva didattica l'utilizzo degli strumenti digitali e la conoscenza delle loro potenzialità assume un ruolo importante nel processo formativo, non in alternativa agli strumenti tradizionali, ma integrandosi ad essi. L'educazione all'uso delle tecnologie multimediali risponde all'esigenza di formare i cittadini digitali, in linea con quanto previsto dai documenti nazionali.

Consapevole dei pericoli correlati ad un abuso non controllato degli strumenti digitali,

L'Istituto si attiva per educare gli studenti alla consapevolezza dei rischi legati sia all'utilizzo degli strumenti stessi sia alla navigazione in rete, nell'ottica dell'educazione alla cittadinanza digitale.

In tutte le scuole del primo ciclo di istruzione dell'Istituto è presente un laboratorio informatico, che permette agli alunni di acquisire padronanza nell'utilizzo dei pc e dei software a loro disposizione.

Tutte le aule delle scuole dell'Istituto sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale, che consente agli alunni di operare con un supporto di facile utilizzo ma con alte potenzialità e modalità di interfaccia diverse dai pc.

Tutti i plessi di Scuola Primaria e quello della Secondaria di primo grado dell'Istituto sono dotati di laboratori mobili con tablet.

L'Istituto Comprensivo è dotato di un sito web e del Registro Elettronico, i quali:

- facilitano la comunicazione con le famiglie
- facilitano il passaggio di informazioni all'interno dell'Istituto tra Dirigente Scolastico, docenti, segreteria, responsabili delle funzioni strumentali
- gestiscono in tempo reale i documenti della scuola (circolari, modulistica, bandi pubblici, lavori degli alunni e progetti vari)
- ottemperano agli obblighi di pubblicazione per la trasparenza amministrativa prevista dalla normativa (D.L. 11 marzo 2013 n.33).

L'Istituto ha inoltre attivato la Google Workspace for Education, utilizzata per:

- le comunicazioni tra docenti, assistenti amministrativi e dirigenza
- la condivisione di documenti tra docenti
- l'utilizzo delle app messe a disposizione dalla Suite sia a livello organizzativo che a livello educativo- didattico, con il coinvolgimento anche degli alunni.

L'Istituto promuove la formazione dei docenti e l'informazione delle famiglie attraverso seminari, incontri con esperti, progetti.

La Legge 107/2015 prevede che le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa

un Piano triennale di intervento dell'animatore digitale per il PNSD.

Nell'a.s. 2020/21 dall'esperienza maturata durante i mesi di chiusura delle attività didattiche in presenza e dell'attivazione della Didattica a Distanza è stato deliberato il Piano scolastico Didattica Digitale Integrata.

Tale piano consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti e alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione o terapie mediche.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il modello organizzativo scolastico è coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile alle diverse situazioni, dall'altro è regolato da principi e modalità operative che consentono di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'istituto delle attività e dei servizi erogati.

Dirigente Scolastico	Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali. Esercita le funzioni previste dalle norme e in particolare: definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione attribuisce incarichi triennali ai docenti di ruolo dell'ambito territoriale di riferimento valuta i docenti in periodo di formazione e prova garantisce il riesame periodico dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) sulla base delle esigenze di utenza e territorio, nel rispetto delle norme cura le proposte di deliberazione da sottoporre	1
----------------------	--	---



	all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il Programma Annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto Presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, Interclasse ed Intersezione. Nello svolgimento di funzioni o specifici compiti organizzativi e amministrativi all'interno dell'Istituto, si avvale della collaborazione di docenti dallo stesso individuati e concede il semiesonero dall'insegnamento come previsto dalla legge. Il Dirigente, coadiuvato dal Direttore amministrativo, presenta al Consiglio d'Istituto una motivata relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli Organi collegiali.	
Collaboratore del DS	Funzioni primo e collaboratore: collaborazione con il DS nella pianificazione delle attività di programmazione, verifica e valutazione	2



	dell'attività didattica. supporto organizzativo agli uffici. cura della procedura per gli Esami di Stato I Ciclo ed eventuali esami di idoneità. coordinamento figure di sistema. partecipazione alle riunioni di Staff. controllo applicazione del regolamento Anti- Covid19. nell'esercizio di fatto di poteri direttivi, segnalazione situazioni di pericolo ai sensi dell'Art. 299 del D.L.vo 81/08. in caso di assenza per malattia, ferie, o qualsiasi impedimento, sostituzione del DS nella direzione dell'Istituto, compiendo tutti gli atti necessari al regolare funzionamento dell'Istituto Comprensivo. cura della compilazione dei questionari relativi al monitoraggio predisposti dal MIUR – dall'U.S.R. della Lombardia, dal U.S.T. di Sondrio.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	È formato dal DSGA, dai collaboratori del Dirigente, dai coordinatori di plesso e dalle funzioni strumentali. Collabora con il DS nella gestione dell'istituzione scolastica. Svolge funzioni di indirizzo e coordinamento relativi a tutti gli aspetti dell'attività dell'istituto. Propone strategie di miglioramento.	16
Funzioni strumentali	Innovazione digitale. Valutazione. PTOF. Intercultura. Inclusione.	5
Referente d'Istituto per l'Educazione Civica	Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica. Svolge funzioni di tutoraggio, formazione e supporto	1



	ai colleghi. Monitora, verifica e valuta progetti multidisciplinari.	
Coordinatore dell'educazione civica	In sede di scrutinio formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento di Educazione Civica.	35
Responsabile sito web	In stretta collaborazione con la dirigenza, pubblica e aggiorna documenti obbligatori per il sito istituzionale previsti dalla normativa vigente.	2
Responsabile di plesso	Cura i rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informa circa le esigenze organizzative del plesso/Istituto. Gestisce il piano delle sostituzioni. Controlla che nel plesso siano garantite igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi. Sostituisce il referente di plesso per le problematiche legate all'emergenza COVID-19.	8
Referente registro elettronico	Mantiene i contatti con i referenti per il registro elettronico. Prepara i tutorial e supporta il personale.	3
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale con particolare riferimento a: formazione interna, stimolando la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi coinvolgimento della comunità scolastica favorendo la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD creazione di soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche	1



	sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	
Referente per la sicurezza	Individua i fattori di rischio, valuta i rischi e individua misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente. Elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure. Controlla l'applicazione del regolamento Anti-Covid19.	8
Presidente interclasse e intersezione	Presiede il Consiglio di Interclasse/Intersezione su delega del Dirigente Scolastico prepara i lavori del Consiglio di Interclasse/Intersezione documenta l'Ordine del giorno consegnando ai partecipanti gli elementi utili per la discussione coordina la discussione coopera con il Responsabile di plesso in caso di assenza, i compiti del Presidente sono rilevati dal membro più anziano del Consiglio di Interclasse/Intersezione.	7
Coordinatore di classe	Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti, fatte salve le competenze del Dirigente. presiede le riunioni del CdC su delega del Dirigente scolastico e ne garantisce il corretto svolgimento, verificando la completezza, la correttezza della stesura e l'archiviazione dei verbali delle riunioni. Coordina i lavori del Consiglio di Classe e presiede l'assemblea di inizio anno con i genitori. Propone al Consiglio di classe il Piano di studio annuale per la classe (in considerazione dei vari livelli di partenza degli alunni) con l'indicazione dei	27



	traguardi educativi da perseguire e degli obiettivi formativi con carattere di trasversalità, oltre che delle attività e dei progetti coinvolgenti più docenti. Ha cura della documentazione didattica (P.E.I., P.D.P., griglie di sintesi delle valutazioni quadrimestrali delle discipline e delle competenze trasversali, etc.). Monitora l'aggiornamento della documentazione degli alunni con BES e cura l'aggiornamento dei PDP. Informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti. Cura i rapporti con le famiglie, raccoglie eventuali segnalazioni, fornisce informazioni ai colleghi in merito a particolari situazioni relative agli alunni. Organizza le uscite didattiche sul territorio e i viaggi d'istruzione rapportandosi con la Segreteria, con i colleghi e con le famiglie degli alunni. Si fa portavoce di particolari problemi od esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio o direttamente al Dirigente Scolastico. Organizza incontri straordinari con le famiglie, assistenti sociali, psicologi e psicoterapeuti relativamente a problematiche educative del singolo alunno. Su richiesta del Consiglio di classe organizza colloqui personali con singoli alunni finalizzati al miglioramento delle strategie del metodo di studio e delle modalità partecipative e relazionali nel gruppo, alla rilevazione di eventuali situazioni problematiche e alla facilitazione dei processi di scelta, decisione, orientamento. Propone al Consiglio di classe il documento finale di	
--	---	--



	verifica di quanto collegialmente attuato rispetto a quanto previsto nel Piano di studio iniziale, con indicazione delle strategie di recupero e potenziamento adottate e di eventuali situazioni problematiche ancora rilevabili. Monitora le operazioni collegiali di verifica e valutazione (con raccolta delle informazioni relative al singolo alunno, pervenute dalla famiglia o dalla scuola precedente e delle osservazioni sistematiche prodotte dal Consiglio in corso d'anno). Predisporre tutto il materiale necessario per le operazioni di scrutinio e propone al Consiglio di Classe i giudizi sul comportamento e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, da riportare sul Documento di Valutazione a fine quadrimestre e a fine anno.	
Coordinatore dipartimenti/ambito	Coordina le attività dei dipartimenti e redige i verbali delle sedute Coordina la ricerca e il confronto tra docenti in merito all'individuazione di nuclei fondanti delle discipline per il livello della sufficienza, criteri di valutazione per classi parallele e predisposizione delle prove comuni □ Monitorano lo svolgimento delle prove comuni Cura la raccolta dei materiali didattici Coordina la proposta di acquisto di materiali didattici e pubblicazioni Raccoglie proposte per aggiornamento formativo	9
Consiglio d'Istituto	Approva il PTOF e il Regolamento di istituto Adatta il Calendario scolastico alle esigenze territoriali Sceglie tre membri del Comitato di Valutazione (un docente e due genitori) Delibera criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti, all'adattamento	8 docenti 8 genitori 1 Ata



	dell'orario delle lezioni Esprime parere sull'andamento generale, didattico, amministrativo dell'Istituto (Art.10 D.L.vo 297/94); Ai sensi del D.L. n 129 del 28 agosto 2018 delibera in materia finanziaria, patrimoniale e attività negoziale.	
Giunta esecutiva	Predisporre la relazione di presentazione del Programma annuale Prepara i lavori del Consiglio d'Istituto	4
Collegio Docenti	Elabora la proposta di Piano Triennale dell'Offerta Formativa Delibera: Curricolo, Piano Annuale Inclusione, Piano annuale attività, scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni, accordi di rete con altre istituzioni scolastiche. Valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica e formativa. Formula proposte per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e l'orario delle lezioni. Elegge due docenti per il Comitato di Valutazione dei docenti Identifica e attribuisce le Funzioni Strumentali al PTOF.	120
Comitato valutazione docenti	È composto dal Dirigente Scolastico, due docenti eletti dal Collegio Docenti, un docente e due genitori scelti dal Consiglio d'Istituto, un membro esterno nominato da USR. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti Esprime parere in merito al superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. A tal fine il Comitato è composto dal DS, dai tre membri docenti ed è integrato dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor	7



Tutor docenti in anno di prova	Accoglie e favorisce un sereno e proficuo ingresso nel nuovo istituto e nella nuova dimensione professionale favorisce la partecipazione alla vita collegiale e l'accesso alle informazioni guida rispetto alla stesura della progettazione, alla progettazione, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione collabora alla stesura di un primo bilancio di competenze del docente in anno di formazione, individua obiettivi di sviluppo di competenze crea momenti di reciproca osservazione in classe, confronto e rielaborazione.	4
DSGA	Sulla base delle direttive del Dirigente scolastico, organizza e coordina le attività del personale ATA Sovrintende ai servizi generali e amministrativi Effettua controllo di gestione	1
Assistenti amministrativi	Area personale Area alunni Area protocollo	6
Collaboratori scolastici	Secondo le direttive impartite garantiscono: accoglienza e vigilanza degli alunni collaborazione con i docenti accoglienza del pubblico pulizia degli ambienti, delle aule e degli arredi custodia e sorveglianza generale sui locali scolastici.	18



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il benessere del bambino e del preadolescente a scuola e il conseguimento di un adeguato livello di preparazione sono raggiungibili solo in presenza di una proficua collaborazione tra scuola e famiglia; pertanto la scuola ha cura di attivare tutti i canali che consentano un frequente interscambio di informazioni con le famiglie e stimola il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica.

A inizio anno viene richiesto ai genitori di prendere attenta visione e di firmare il "Patto di corresponsabilità" per condividere le istanze educative promosse dall'Istituto.

Con le famiglie si dialoga e si collabora in varie forme e momenti: assemblee, colloqui ordinari e straordinari, rappresentanza negli organi collegiali (Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, Consiglio d'Istituto, Organo di Garanzia e Comitato di Valutazione).

I rappresentanti dei genitori vengono eletti all'inizio dell'anno scolastico (mese di ottobre), a seguito di una assemblea di classe in cui viene illustrata la programmazione educativo didattica e in cui si individuano le opportune modalità di collaborazione tra scuola e famiglia.

I rapporti con le famiglie prevedono:

- nella scuola dell'infanzia colloqui in ingresso per i neoiscritti e bambini di tre anni (novembre), due incontri annuali per colloqui individuali (gennaio e giugno), assemblee di presentazione dell'Offerta formativa o su tematiche specifiche.
- nella scuola primaria colloqui iniziali per i neoiscritti, due incontri annuali per colloqui individuali (novembre/marzo o aprile), due incontri annuali per la consegna dei Documenti di valutazione (febbraio e giugno), assemblee di presentazione dell'Offerta formativa o su tematiche specifiche, appuntamenti possibili su richiesta degli insegnanti o dei genitori.
- nella Scuola Secondaria assemblee di presentazione dell'Offerta formativa o su tematiche specifiche, due incontri annuali in occasione della valutazione quadrimestrale



(febbraio e giugno), un incontro individuale (novembre) ed uno collettivo, con una rappresentanza del CdC (aprile), per le classi terze, consegna del Consiglio Orientativo (dicembre), per le classi prime, indicazioni orientative e organizzative (settembre), colloqui individuali in orario antimeridiano, previo appuntamento.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La sinergia con il Territorio, nelle sue molteplici variabili, così come previsto dalla legge 107/2015, consente la realizzazione di numerosi progetti rispondendo ai bisogni di crescita degli alunni:

- conoscere il proprio contesto di vita con tutte le sue risorse;
- rapportarsi con una pluralità di soggetti adulti;
- confrontarsi con compiti di realtà e sentirsi protagonisti;
- lavorare in gruppo e cooperare per il raggiungimento di un fine comune; • attivare strategie di ricerca e di problem-solving.

Preliminarmente alla predisposizione del PTOF, il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori (comma 5 dell'Art.3 del DPR 275/1999 come modificato dalla L. 107/2015).

Collaborazione con le Amministrazioni Comunali, Enti e strutture del territorio

Al fine di soddisfare appieno le richieste formative ed educative degli alunni di ogni ordine dell'Istituto, è prioritaria la collaborazione con i Comuni nel confronto dei quali si realizza una significativa apertura all'accoglienza di proposte e di ogni forma di valida collaborazione finalizzata alla qualificazione del percorso scolastico.

In particolare la collaborazione riguarda i seguenti ambiti:

- gestione delle mense scolastiche e dei trasporti;



- erogazione di contributi per fornitura di materiale didattico e per la realizzazione di progetti;
- collaborazione nei vari ambiti di educazione: ecologia e ambiente, sicurezza, cittadinanza, beni culturali, salute, attività espressive, successo formativo e prevenzione del disagio... ;
- consulenza, assistenza scolastica e domiciliare per minori in situazione di disabilità, di difficoltà psicologica, di deprivazione socio/culturale con il supporto degli operatori dell'Ufficio di Piano;
- collaborazione per l'integrazione degli alunni stranieri (facilitazione linguistica e mediazione culturale).

L'Istituto Comprensivo realizza collaborazioni in rete con altre Scuole ed Istituti, Enti, Associazioni e Cooperative, sia attraverso la realizzazione di progetti, inseriti nella programmazione curricolare dei docenti, sia attraverso attività extracurricolari.

L'Istituto, orientato ad aderire stabilmente a Reti di scuole, ai vari livelli territoriali, al fine di promuovere opportunità di scambio professionale e di razionalizzazione nell'uso delle risorse umane e materiali, ha stipulato i seguenti accordi di rete e convenzioni:

- Rete regionale "Scuole che promuovono salute". Nell'Istituto si sostengono azioni di rilevazione di dati per promuovere la salute, da parte di Enti di ricerca e associazioni. Si organizzano corsi di formazione per famiglie e personale della scuola su tematiche inerenti la salute.
- Rete di Ambito territoriale n.33 della Provincia di Sondrio.
- Adesione all'Associazione Scuole Autonome della provincia di Sondrio (ASAS) per affrontare più adeguatamente le sfide dell'autonomia e rispondere con maggiore efficacia ai bisogni formativi del personale.
- Protocollo provinciale per l'attuazione presso il CPIA di Morbegno di percorsi personalizzati rivolti ai quindicenni Scrittura privata finalizzata alla costituzione della partnership nell'ambito del Progetto "Connessioni umane": il futuro per una comunità vera, presentato nell'ambito 2° bando Pro Valtellina settore servizi alla persona tra associazione di Promozione Sociale Metafamiglia e I.C Sondrio Centro.
- Accordo di Rete tra Istituti Comprensivi del Distretto di Sondrio.
- Protocollo d'intesa tra l'IC Sondrio Centro e Associazione R. Levi Montalcini
- Rete di scopo con Istituto De Simoni Sondrio "Centro di promozione alla legalità cittadinanza e Costituzione".



- Convenzione con il Polo Liceale di Sondrio per la formazione dei tirocinanti e per l'accoglienza degli studenti percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento (PTCO) "Scuole Aperte".
- Convenzione con l'Istituto Tecnico Industriale E. Mattei per l'accoglienza degli studenti in alternanza Scuola Lavoro per l'attuazione del progetto "Educazione all'uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie e prevenzione al cyberbullismo".
- Convenzione con Liceo Artistico "Nervi – Ferrari" di Morbegno.
- Convenzione Rete di Scopo per la prevenzione di comportamenti illeciti in rete.
- Convenzione con le Università Cattolica del Sacro Cuore e Bicocca di Milano per l'accoglienza delle tirocinanti del corso di laurea in Scienze della formazione primaria.
- Iscrizione alla Piattaforma e – Twinning, la comunità delle scuole in Europa.
- Accordo di rete "Inclusione"
- Poli di Biblioteche scolastiche per la promozione del libro e dalla lettura .
- Rete per l'individuazione e la condivisione di un assistente tecnico e supporto alla DAD - emergenza Coronavirus .
- Rete Sbulloniamoci- IC Ponte in Valtellina per la prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Il nostro Istituto interagisce con le strutture presenti nel territorio che offrono proposte e servizi di supporto alla qualità dell'offerta formativa. I rapporti tra la scuola e i soggetti esterni sono improntati alla massima collaborazione e sinergia e si concretizzano in accordi di rete, progetti condivisi e iniziative congiunte relativamente alle seguenti attività:

- Educazione alla solidarietà, alla cittadinanza e alla sicurezza con Polizia di Stato, Polizia locale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Protezione civile, ANA, Associazioni di volontariato
- Progetti di educazione alla salute e di educazione ambientale con Agenzia Di Tutela Della Salute Della Montagna, BIM, Comunità Montana, Parchi nazionali e regionali
- Attività per il supporto degli alunni con bisogni educativi speciali con ATS, Aziende Ospedaliere, Centri specialistici, Cooperative, Associazioni
- Orientamento scolastico Cross - Fondazione il Quadrivio, Camera di Commercio 33 (Protocollo Capitale Umano)
- Continuità educativa e orientamento con altre scuole, ATS; Fondazioni
- Tutela dei beni ambientali, cineforum, attività musicali e teatrali, educazione alla lettura, visite e viaggi di istruzione e altre attività culturali con Biblioteche, Musei, Bande, Enti musicali, FAI e Associazioni varie



- Attività sportiva con CONI, associazioni sportive e gestori di strutture (palestre, piscine, campi sportivi)
- Attività di doposcuola e di alfabetizzazione con Associazioni, Cooperative, Parrocchie, Oratori e Scuole Secondarie di secondo grado
- Attività di mediazione culturale e di prima alfabetizzazione (Progetto FAMI) - Gestita dalla Cooperativa Forme
- Progetti di inserimento riabilitativo - sociale: l'Istituto è in possesso del Certificato di Autenticità "Io sono un'impresa solidale" e, in convenzione con l'Ufficio di Piano e con l'ASST, ha accolto e inserito persone con progetto di integrazione sociale in ambiente lavorativo. Esse svolgono, proporzionalmente alle loro potenzialità e competenze, utili mansioni di supporto all'area dei servizi. La loro presenza costituisce, oltre ad un apprezzabile contributo lavorativo, un arricchimento per tutta la comunità scolastica in termini di crescita umana.

I docenti in pensione, ed altri adulti esperti in particolari campi, offrono la loro collaborazione all'Istituto per migliorare l'offerta formativa attraverso attività didattiche integrative e/o collegate al territorio.

Il Dirigente Scolastico in particolare affida attività di volontariato per i seguenti interventi:

- alfabetizzazione alunni di cittadinanza straniera,
- attività laboratoriali all'interno di progetti didattici predisposti dai docenti del plesso e approvati dal Collegio dei Docenti;
- attività laboratoriali relative a mestieri e competenze legate al territorio e alla sua storia;
- assistenza e/o animazione durante uscite didattiche all'interno della città di Sondrio e provincia della durata massima di una giornata;
- assistenza e/o animazione per momenti non curriculari (pre-scuola, doposcuola, biblioteca);
- attività di integrazione didattica, recupero e potenziamento



PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Punto qualificante della scuola è la formazione in servizio di tutti coloro che, con ruoli diversi, interagiscono con gli alunni. Tale formazione si attua nell'ottica di un costante miglioramento della professionalità degli operatori scolastici e della qualità dell'offerta formativa. Essa offre il

modo di valorizzare al meglio le competenze individuali e di rispondere adeguatamente ai processi di trasformazione e di innovazione in atto e si attua in coerenza con le scelte educative e didattiche di Istituto.

Il Dirigente Scolastico:

- promuove e coordina le iniziative di formazione, facilitando la diffusione delle informazioni al riguardo e collaborando con i docenti nell'attivare i rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio.
- cura che le attività dell'Istituto siano opportunamente documentate e concorrano a creare la "memoria della scuola", importante supporto alla formazione interna.
- valorizza le risorse della comunità professionale dell'Istituto per la condivisione, la ricerca didattica e la diffusione di buone pratiche.
- cura la formazione dei docenti neoassunti in ruolo, nell'anno di prova.
- organizza corsi per la sicurezza e privacy per tutto il personale della scuola.

Si intraprenderanno azioni formative tese a supportare i docenti nell'ambito delle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro



- Valutazione e miglioramento
- Sicurezza
- Privacy

I docenti, inoltre, saranno impegnati in attività di autoformazione e aggiornamento partecipando a tutte le iniziative che richi amino pratiche didattiche.

La legge n. 107/2015 riconosce alla formazione permanente dei docenti un ruolo fondamentale e strategico per il miglioramento del Sistema Istruzione del nostro Paese.

Formazione personale A.T.A.

Anche il personale amministrativo, tecnico e ausiliario partecipa a corsi promossi dall'Amministrazione volti a migliorarne la professionalità, l'organizzazione e la gestione amministrativo-contabile.